

Verbale N° 8/2021

L'anno 2021 il giorno 29 Novembre alle ore 10:05 in videoconferenza si è riunita la II° Commissione Permanente-Amministrazione giusto invito acclarato al Prot. n° 20572/06 del 18/11/2021 per la discussione del seguente O.d.G.:

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio scaturente dalla sentenza del 16/03/2021 per ricorso contro il Comune di Pantelleria dinnanzi al Tribunale di Marsala – sezione lavoro – procedimento n. 2449/2019;
3. Varie ed eventuali.

Risultano essere presenti:

Perrone Antonio	Presidente
Scaltriti Stefano	Componente
Di Malta Graziella	

Della Gatta Claudia	“	“
---------------------	---	---

Sono altresì presenti:

Vallini Erik	Presidente del Consiglio
--------------	--------------------------

Dott. Maccotta Fabrizio	Responsabile Settore Finanziario
-------------------------	----------------------------------

Funge da segretario della commissione la dipendente Blanda Giuseppa;

Constatato il numero legale dei presenti e attivata la registrazione per la diretta streaming il Presidente invita la segretaria Blanda a dare lettura del verbale della seduta precedente, finita l'esposizione invita i componenti alla votazione che risulta essere la seguente: Perrone, Scaltriti e Di Malta favorevoli, Della Gatta astenuta. Prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale che introduce l'argomento del giorno specificando che la proposta di delibera, per l'approvazione del debito fuori bilancio scaturito da una sentenza del Tribunale di Marsala e con successivo precetto di pignoramento, è arrivata sul suo tavolo il giorno prima della convocazione della conferenza dei capigruppo e che i consiglieri Scaltriti Stefano e Della Gatta Claudia hanno ritenuto opportuno chiedergli di convocare questa commissione al fine di avere la possibilità di conoscere e capire meglio quale siano state le dinamiche e le responsabilità che hanno determinato sia la sentenza e sia il precetto di pignoramento. Il Presidente Perrone prende la parola ed invita la Dott.ssa Silvia Elisa, istruttrice amministrativa, di relazionare in merito. La Dott.ssa Silvia, specifica quale sia stato il suo ruolo nell'istruire la pratica, ma fa presente che è dispiaciuta dell'assenza del Funzionario Responsabile del Settore Rosalia Conti poiché avrebbe dovuto essere lei a dare spiegazioni in merito. Dietro invito del Presidente la dipendente Silvia spiega che la natura del contenzioso è data dal riconoscimento di mansioni superiori chieste all'autorità giudiziaria competente da una dipendente comunale del IV settore che con profilo professionale B svolgeva mansioni di categoria C; inoltre fa presente che per il riconoscimento numerico della fondatezza delle pretese economiche avanzate dalla dipendente, il Tribunale ha nominato un CTU consulente tecnico d'ufficio. Il comune è stato condannato a pagare la differenza contrattuale spettante alla dipendente, le spese legali della contro parte e la spesa del CTU. La dipendente Silvia informa che non si è potuto dare seguito alla liquidazione in quanto negli importi inseriti in sentenza non erano stati inseriti gli oneri riflessi e l'IRAP, motivo per cui non si poteva portare in Consiglio Comunale il riconoscimento di un debito fuori bilancio parziale; Scaltriti chiede l'ammontare della spesa legale sostenuta dall'Ente e Della Gatta risponde che nella determina di liquidazione degli onorari è riportato l'importo di € 5.576,23, sottolinea inoltre che nelle commissioni consiliari è prevista la partecipazione dei Funzionari Responsabili e su questo argomento incalza la consigliera Di Malta la quale precisa che la citata presenza è obbligatoria ma che l'attuale responsabile di Settore è una new entry e che probabilmente di questa storia la Dott.ssa Conti, non essendo presente come responsabile non ne fosse a conoscenza; afferma quindi che bisognerebbe capire chi a suo tempo avesse la responsabilità di avere

affidato mansioni superiori senza retribuirle. Scaltriti asserisce che i Funzionari Responsabili di Settore percepiscono una indennità di funzione proprio perché sono preposti ai dovuti controlli e al rispetto dell'applicazione delle norme giuridiche vigenti, quindi qualora l'Ente si trovi nella situazione di dover pagare delle somme per un mal funzionamento delle procedure applicate, lui non è d'accordo ad accettare passivamente e far ricadere ai cittadini l'onere di quanto dovuto, considerato che finora ha sempre pagato l'Ente con i soldi dei cittadini. Concorda con quanto asserito da Scaltriti anche la Di Malta che afferma che questa amministrazione passerà alla storia per quelli che hanno pagato più debiti fuori bilancio compiuti da altre amministrazioni, per cui bisogna fare pagare le responsabilità dei danni erariali a chi li ha originati per una questione di giustizia. Considerato quanto detto i consiglieri Di Malta e Scaltriti propongono al Presidente Perrone di chiedere all'assessore con delega al personale di fare il punto della situazione e di verificare se ci siano ancora situazioni simili, ovvero personale che svolge altre funzioni. Prende la parola la dott.ssa Della Gatta che chiede spiegazioni al Presidente Perrone sul perché non abbia convocato il Dott. Maccotta responsabile del settore economico finanziario, lo stesso afferma che non riteneva necessaria la sua presenza, ma se indispensabile il suo parere può provvedere a convocarlo. Della Gatta preferisce continuare e chiede di mettere a verbale i quesiti che sta per porre e precisamente domanda alla Dott.ssa Silvia quale siano le date di notifica della sentenza, del precetto di pignoramento e della formula dell'esecutività, la dipendente Silvia fa subito notare che a queste domande avrebbe dovuto rispondere il funzionario Responsabile e che lei è solo l'istruttore amministrativo della procedura; Della Gatta continua chiedendo quale sia l'ammontare dei singoli importi che il comune dovrà pagare alla dipendente in causa, all'avvocato del comune, all'avvocato della controparte, al CTU e le ulteriori spese per il pignoramento e inoltre riassume l'iter temporale del procedimento, specificando che la sentenza è stata emessa il 17 marzo 2021, che infruttuosamente sono trascorsi i 120 gg in cui l'Ente doveva attivarsi per la dovuta liquidazione, che il 22 ottobre su richiesta del CTU è stato notificato all'ente il precetto di pignoramento ed il 25 novembre si ha avuto la formula esecutiva. La stessa sottolinea che l'ente per una differenza contrattuale di € 5.073,00 in fine dovrà liquidare una spesa di circa € 17.000,00; La stessa domanda se la Giunta si fosse appellata alla sentenza e come mai non avesse optato per una transazione con la dipendente poiché il risparmio sarebbe stato notevole; inoltre si informa, riallacciandosi a quanto detto da Scaltriti, se sono stati presi dei provvedimenti disciplinari nei confronti di chi doveva attivarsi in questo procedimento amministrativo e chiede se è intenzione di questa amministrazione di rivalersi sul funzionario responsabile per il danno causato all'Ente. La dipendente risponde che queste scelte andavano fatte dal funzionario e non da lei, e che bisognava convocare in questa commissione anche il sindaco e l'assessore al personale. Della Gatta precisa che non tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale vengono controllati dalla Corte dei Conti, perché il controllo viene fatto a campione come più volte asserito dall'ex segretario comunale. Della Gatta conclude asserendo che il loro compito non è quello di fare un processo ma bensì di controllare e verificare l'iter amministrativo. Prende la parola Perrone dicendo che i lavori di verifica avviati in questa commissione proseguiranno dopo aver discusso l'argomento in Consiglio Comunale e se è il volere di tutto il Consiglio si procederà per l'accertamento delle responsabilità. Il Presidente chiede se ci sono ulteriori domande in merito, Scaltriti interviene ribadendo quanto aveva già detto prima, che vanno accertate le responsabilità e la rivalsa del danno economico in capo a chi lo ha causato. Esauriti gli argomenti il presidente invita i componenti a votare e gli stessi all'unanimità esprimono esito favorevole. Alle ore 11:25 si chiude la seduta

Letto firmato e sottoscritto